

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 53

Del 08/08/2016

Oggetto: Adesione all'Ente di Ambito per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti e presa d'atto dello Statuto tipo, ai sensi dell'art.25 della Legge Regionale 26/05/2016, n.14-

L'anno duemilasedici il giorno 08 del mese di agosto alle ore 9.40 in Benevento, nella Sala consiliare di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Luigi De Minico.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 23 Consiglieri, assenti n. 10

	P	A		P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA' Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE Fausto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SGUERA Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOMACIELLO Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VARRICCHIO M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAGLIA Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Giorgione, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Luigi De Minico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La legge regionale 26 maggio 2016, n.14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" prevede la costituzione, in ogni Ambito Territoriale Ottimale individuato dalla Legge, dell'Ente d'Ambito (EdA), quale Ente di governo per la gestione in forma associata dei Comuni del ciclo dei rifiuti;
- Il combinato disposto di cui all'art. 9, comma 1 lettera g) e all'art. 25, comma 7, della L.R. 14 del 26/05/2016 stabilisce che la Giunta Regionale predispone ed approva lo statuto tipo degli EdA che definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA sulla base della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello Statuto;
- Sul B.U.R.C. numero 49 del 20 luglio 2016 è stato pubblicato lo Statuto del costituendo Ente d'Ambito con relativi allegati e la Delibera di approvazione di Giunta Regionale n. 312 del 28/06/2016;
- L'art. 1 comma 3 dello Statuto stabilisce che è fatto obbligo ai comuni della Campania, ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. n. 14/2016, di aderire all'EdA dell'Ambito Territoriale Ottimale in cui ricade il rispettivo territorio, per l'esercizio in forma associata delle rispettive funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla legge regionale e dal decreto legislativo n. 152/2006;
- L'art. 25 della L.R. n. 14/2016 stabilisce che la delibera consiliare di presa d'atto dello Statuto è comunicata alla Regione Campania con nota a firma del Sindaco entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dello statuto tipo sul B.U.R.C. e che decorso tale termine, il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi mediante nomina di Commissario ad acta e addebita le relative spese a carico dell'Ente inadempiente;

Ritenuto

di dover aderire all'EdA, così come previsto dalla legge ed in conformità all'art. 25 comma 2, entro venti giorni dalla pubblicazione dello Statuto;



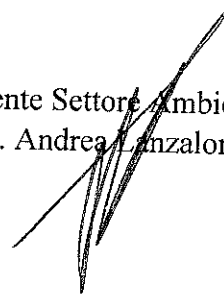
PARERI SULLA PROPOSTA

Art.49,comma 1 , art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li _____

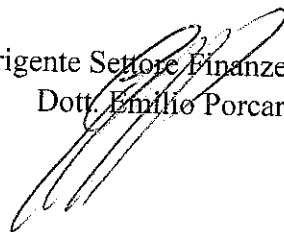
Il Dirigente Settore Ambiente
Dott. Andrea Lanzalone



Visto il D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n. 194; letta la proposta di deliberazione, e il parere favorevole sulla regolarità tecnica rilasciato dal dirigente del Settore Ambiente, il sottoscritto dirigente del Settore Finanze esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Li _____

Il Dirigente Settore Finanze reggente
Dott. Emilio Porcaro



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;
Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

DELIBERA

1. di prendere atto degli adempimenti e dello Statuto di cui in premessa e di aderire all'Ente s'Ambito ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14;
2. di stabilire di finanziare la spesa connessa all'adesione all'Ente d'Ambito con apposito stanziamento a decorrere dall'esercizio finanziario in corso.

Presenti 23

Entra in aula il Consigliere Fioretti. Presenti 24

Relaziona sull'argomento l'Assessore Russi.

Entra in aula il Consigliere Pepe. Presenti 25

Intervengono i Consiglieri Capuano, Farese, Di Dio.

Entra in aula il Consigliere De Pierro. Presenti 26

Intervengono i Consiglieri Pepe e De Pierro.

Conclude il dibattito l'Assessore Russi.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Pepe.

Si passa alla votazione dell'argomento.

PRESENTI 26

Il Consiglio comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Con 24 Voti Favorevoli e 2 Voti Contrari (Farese, Sguera Nicola), (resi per appello nominale)

delibera

di prendere atto degli adempimenti e dello statuto di cui in premessa e di aderire all'ente d'Ambito ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14;

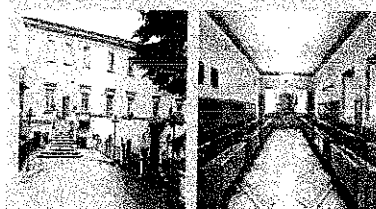
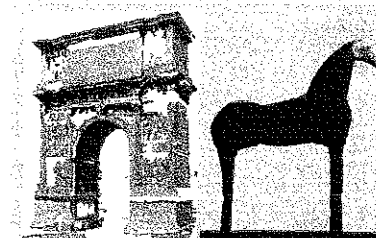
di stabilire di finanziare la spesa connessa all'adesione all'Ente d'Ambito con apposito stanziamento a decorrere dall'esercizio finanziario in corso.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 10,15.



Comune di
Benevento



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 08/08/2016
In convocazione d'urgenza, seduta pubblica.



**Ordine del
giorno**

Numero

Titolo

- | Numero | Titolo |
|--------|--|
| 1 | Adesione all'Ente di Ambito per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti e presa d'atto dello Statuto tipo, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 26.5.2016 n. 14. |

SEGRETARIO:

- sindaco Mastella (presente)
- consigliere Aversano (presente)
- consigliere Callaro (presente)
- consigliere Capuano (presente)
- consigliere Chiusolo (presente)
- consigliere De Minico (presente)
- consigliere De Nigris (assente)
- consigliere De Pierro (assente)
- consigliere Del Vecchio (assente)

consigliere Delli Carri (presente)
consigliere Di Dio (presente)
consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (assente)
consigliere Fioretti (assente)
consigliere Franzese (assente)
consigliere Lauro (presente)
consigliere Paglia (presente)
consigliere Parente (presente)
consigliere Pedà (presente)
consigliere Pepe (assente)
consigliere Puzio (presente)
consigliere Quarantiello (presente)
consigliere Reale (presente)
consigliere Russo Angela (presente)
consigliere Russo Annarita (presente)
consigliere Russo Giovanni (assente)
consigliere Saginario (presente)
consigliere Scarinzi (assente)
consigliere Sguera Nicola (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (assente)
consigliere Tomaciello (presente)
consigliere Varricchio (presente)
consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: giustifico il consigliere Sguera, che è assente, anche De Nigris e Russo.
Iniziamo con

UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ADESIONE ALL'ENTE DI AMBITO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E PRESA D'ATTO DELLO STATUTO TIPO, AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE REGIONALE 26.5.2016 N. 14.

Do la parola all'assessore Russi per la relazione.

ASSESSORE RUSSI: grazie presidente, signor sindaco, signori consiglieri, signori assessori. La legge regionale 26 maggio 2014 ha stabilito le norme della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti. Questa legge è stata pubblicata sul Burc della regione Campania in data 20 luglio 2016, chiaramente in ritardo per i tempi tecnici dovuti alle elezioni, che si sono avute nei comuni capoluogo come Benevento e in tanti paesi della regione Campania. Questa legge regionale prevede uno statuto, al quale i comuni sono obbligati ad aderire, altrimenti, scaduto il termine dei 20 giorni dalla pubblicazione, cioè il 10 agosto, il presidente della Regione nomina un commissario ad acta, che prende le veci del consiglio e fa lui questa delibera di adesione in danno all'ente che non ha provveduto. Nonostante i tempi contingentati, dopo aver chiesto ad alcuni colleghi consiglieri ed essermi confrontato con il sindaco e con il vicesindaco, abbiamo subito instaurato un incontro con alcuni sindaci della provincia per l'adesione e, insieme al vicesindaco, abbiamo stilato un protocollo da inviare a tutti i 78 sindaci della provincia per chiedere, a nome del comune di Benevento, che è il capofila, l'adesione, onde evitare la nomina nei loro paesi del commissario ad acta. La discussione avverrà in un secondo momento. Allo stato noi dobbiamo solo prendere atto di questo statuto tipo, che divide gli ambiti della raccolta dei rifiuti, cosiddetti ATO, in sette per la regione Campania, Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3 e i restanti quattro capoluoghi di provincia che sono i capofila per ogni provincia. Presa d'atto di quest'adesione; poi si entrerà nel merito della discussione, si costituirà questo ATO e ci rivedremo in sede di commissione, in sede di consiglio per i vari approfondimenti del caso. L'unica cosa che voglio dire: la Regione per il passato ha già provato a fare questo ATO ma non ci è riuscita, perché ci sono state varie dimostranze da parte di molti comuni campani per cui si è desistito. Questa volta non solo la Regione accelera i tempi ma ha modificato questo statuto, che noi oggi andiamo ad approvare, nel senso che lo ha fatto meno stringente per i comuni. Per cui una delle problematiche più importanti che avevano gli ATO per costituirsi, era quello della differenziazione del costo della tassa. Noi siamo un Comune che viene fuori da un dissesto del '93 e oggi è in pre dissesto, per cui noi abbiamo le tasse comunali al massimo. Se non ci fosse stata data questa possibilità di fare il sub ATO e differenziare la tassa, nessun Comune vi aderiva, perché è impensabile che anche il comune di Ceppalloni possa far pagare la cifra a metro quadro che pagano a Benevento, i sindaci delle varie realtà sarebbero stati aggrediti. Quindi lasciando spazio nella definizione nei sub ATO per territori, per la toponomastica, per costo dei rifiuti, per numero di abitanti, essendo questo statuto meno stringente, riteniamo che questa volta si possa riuscire finalmente a recepire queste normative europee, che sono circa un decennio che l'Europa spinge, perché si costituiscono questi ATO e crediamo che sia la volta buona. Noi da parte nostra, come capofila, abbiamo adottato, insieme al vicesindaco, sentito il sindaco, tutto quello che era nelle nostre possibilità per iniziare questo cammino lungo, perché poi riunire 78 sindaci, riunire il sindaco di Benevento, l'assessore competente e cercare di trovare un accordo e stilarlo, non è facile. Però vi terremo su tutto aggiornati, i vari passaggi saranno seguiti con la commissione, che ascolteremo con piacere e siamo aperti al consiglio di tutti i rappresentanti dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: se non c'è intervento da parte di nessuno, passeremo alla votazione. Prego consigliere Capuano.

CONSIGLIERE CAPUANO: Signor presidente la ringrazio. Signor sindaco, colleghi consiglieri, egregi assessori. Il mio intervento è solo per cercare, oltre ad accettare questo obbligo, ad accettare questa presa d'atto, io direi che noi dobbiamo guardare anche come un'occasione; perché da questo punto di vista, signor sindaco, secondo me si dovrebbe spingere, affinché gli altri comuni possano comprendere l'importanza di questo ente d'ambito che si va ad istituire. Anche perché si potrebbe sicuramente proporre a tutti quanti i comuni, che fanno parte della provincia di Benevento, di entrare in una fase di

adesione con il comune di Benevento, mettendo a disposizione anche quote della società Asia, in modo tale che possa essere una società che si allarga a dare servizi a tutta la provincia, in modo tale da ridurre le spese sia per noi sia per tutti i paesi che fanno parte di quest'eventuale adesione che si va a fare. Quindi io la vedo come un'opportunità che mi spinge a dire al sindaco di mandare questo messaggio a tutti quanti i comuni che fanno parte della provincia, perché diventi una loro grande opportunità e a noi dà la possibilità, diminuendo quelle che sono tutte le spese principali, per poter portare ai cittadini di Benevento anche un eventuale risparmio sulla tassa dei rifiuti. Quindi il mio invito veramente è quello di prenderla come opportunità di dire "andiamo avanti con questa cosa ma con forza e determinazione, cercando di convincere i comuni che per loro è una grandissima opportunità!" Perché tanti di questi piccoli comuni si devono servire di società private, le quali chiaramente vengono tenute fuori da quelli che sono tutti gli obblighi da dare ai loro cittadini, ai loro dipendenti. Quindi il mio invito è proprio quello di far sì che questa cosa possa essere fatta con grande determinazione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Capuano, la parola al consigliere Farese.

CONSIGLIERE FARESE: allora siamo consapevoli che questa è una presa d'atto, deriva da una legge regionale e quindi non possiamo in questo momento contestare la legge in sé. Però noi vogliamo far rilevare che ci sono dei vuoti in questa normativa, laddove, ad esempio, vengono comunque dati maggiori poteri a questo ente terzo, per cui i comuni in qualche modo abdicano ad una loro sfera di decisionalità, riportandola a quella dell'ente. Ciò significa che ci potrebbero essere delle duplicazioni di funzioni, nonché delle duplicazioni di costo. La tariffa, lì dove appunto viene determinata, anche se in modo differenziato rispetto ai vari comuni, non garantisce poi che ci sia nel reale ciclo dei rifiuti integrati e quindi non garantisce nemmeno il raggiungimento dell'obiettivo di rifiuti zero, che è un nostro forte obiettivo. Notevoli perplessità poi rimangono sui lavoratori; laddove la normativa appunto non chiarisce bene come questi possono essere assorbiti, anzi lascia un forte margine di discrezionalità nella formulazione degli elenchi e quindi degli assorbimenti poi dei lavoratori attualmente partecipanti ai consorzi eccetera. Inoltre con l'abrogazione dell'articolo N. 10 della precedente legge regionale, dove si faceva divieto di realizzare degli impianti anche nelle zone da bonificare, questo viene tolto da questa normativa: ciò significa che Benevento, piccola com'è e con la sua marginalità, perché in Regione siamo sempre stati marginali, potrebbe diventare luogo dove venire a insediare degli impianti. La legge praticamente non solo ai sindaci lascia soltanto il potere consultivo, anche se è vero che nominano i rappresentanti all'interno degli Eda ma praticamente lascia alla Regione un potere discrezionale di decidere per i nostri territori. Queste sono le motivazioni per cui non ci convince l'adesione a questo nuovo ente e per il quale noi voteremo "no".

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Farese, ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: volevo salutare il singolo, i consiglieri tutti e gli assessori. Per quanto riguarda la nostra posizione della mia lista, noi voteremo favorevolmente alla presa d'atto, ovviamente, perché è una presa d'atto e anche perché dà la possibilità di poter avviare finalmente un percorso degli ATO. Percorso che prevede l'adesione agli Eda e prevede anche una serie di normative a favore dell'inserimento dei lavoratori, in particolare i lavoratori degli ex consorzi. In virtù della legge regionale noi approveremo adesso questo statuto e praticamente daremo appunto avvio all'adesione all'Eda. L'articolo N. 44 della legge regionale finalmente da uno spiraglio fattivo al reinserimento degli ex lavoratori. Io avevo già chiesto alla commissione ambiente, però effettivamente non c'erano i tempi tecnici per poter portare un ordine del giorno, lo volevo soltanto preannunciare, se era possibile; visto e considerato le grosse difficoltà che stanno avendo i lavoratori dei consorzi in questo percorso di reinserimento, che dovrebbero

accompagnarli poi, si spera, ad un inserimento effettivo nel mondo del lavoro e quindi attraverso gli ambiti, c'è una procedura, un percorso formativo, che gli ex dipendenti dovrebbero iniziare il 1 settembre. Il percorso formativo, che durerà quattro mesi per quattrocento ore, di formazione prevede che, attraverso una piattaforma, c'è tutto un sistema particolare, loro devono andare ad individuare gli enti formazione, che ancora non sono usciti, sono stati approvati in una prima fase ma ancora non c'è un elenco ufficiale. Ci sono una serie di difficoltà. Io quello che volevo chiedere, lo chiedo all'assessore Russi e al sindaco, perché non c'è un assessorato di riferimento sulla formazione e sul lavoro, quindi ovviamente lo chiedo a voi; se è possibile che venga istituito un ufficio di assistenza tecnica su questo punto, perché praticamente ci sono delle grosse difficoltà per poter accedere al percorso formativo. È del tutto evidente che se l'assessore si dovesse attivare, io il prossimo ordine del giorno non avrò modo di portarlo avanti. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere di Dio ha chiesto di parlare il consigliere Pepe.

CONSIGLIERE PEPE: grazie presidente. Buongiorno al sindaco, agli assessori e ai consiglieri. Io prendo la parola brevemente perché mi pare che questo sia un atto dovuto, quindi non è che siamo di fronte ad una scelta. Spesso capita con la regione Campania, in materia di rifiuti, di non essere partecipi alle scelte; noi come Comune di Benevento peraltro ci siamo fatti parte attiva, anche in passato, per il nostro territorio e per alcuni punti per alcuni nodi, che mi pare siano rimasti però invariati anche da questa ultima legge. In materia di rifiuti, è inutile dire che ci sta una legge all'incirca all'anno, sto esagerando. Ma dal 2007 a venire ad oggi abbiamo avuto delle leggi di riferimento, delle leggi-quadro in materia dei rifiuti che sono state completamente diverse l'una dalle altre. Quali sono i nodi per i quali il voto è evidentemente favorevole, non può essere altrimenti ma voglio ricordare quali sono i nodi che noi dobbiamo ancora sciogliere o perlomeno dovremmo avere un tavolo regionale, per tentare di sciogliere alcune questioni: la prima è sicuramente quella della tariffa. È pur vero che abbiamo delle libertà di azione all'interno degli ATO dei rifiuti, è pur vero che su 78 comuni della provincia di Benevento probabilmente o attualmente abbiamo 78 raccolte differenziate. Chiaramente esagero in quella che è la condizione attuale ma più o meno queste sono le condizioni del nostro territorio, per cui abbiamo una gestione completamente diversa. È chiaro che questa legge mette mano a questi ambiti e quindi bisognerà passare una gara per la gestione, che deve tener conto di alcune questioni territoriali. Se questo razionalizza il sistema e per cui in un'economia di scala dovrebbe aiutare il sistema stesso perlomeno nella capacità, sicuramente danneggia il sistema dal punto di vista tariffario. Ricordiamo che il comune di Benevento ha delle tariffe assolutamente alte, che derivano da alcune questioni che andrebbero approfondite, prima di tutto quella della gestione, che però è una gestione corretta per quanto riguarda la raccolta differenziata e noi sappiamo che in questa regione per trattare il differenziato ci sono delle spese inerenti il trasporto, che sono assolutamente enormi, atteso che non ci sono sistemi adeguati al trattamento della raccolta differenziata stessa. Molti comuni della provincia di Benevento utilizzano cooperative, utilizzano cooperative che non sono nemmeno di settore, utilizzano lavoratori che non sono iscritti alla federambiente, cioè utilizzano lavoratori occasionali, sarebbe il caso di dire, che non hanno nemmeno la professionalità e l'inquadramento giuridico per poter operare in materia dei rifiuti. È chiaro che le tariffe di quei comuni sono assolutamente inferiori rispetto alle tariffe di un comune che invece si adegua, perché si deve adeguare, perché vuole adeguarsi, ma perché è giusto che ci si adegui a quelle che sono le normative di riferimento. Questo è uno dei nodi tutto beneventano; perché guardate le altre quattro province, più o meno, hanno superato questa questione. Se noi fino ad oggi non siamo riusciti a fare con l'ATO precedente, non siamo riusciti ad andare avanti, uno dei punti cardine era questo. Perché anche grandi comuni, grossi comuni, più popolosi la provincia di Benevento utilizzano o dei privati

o delle cooperative private e molto spesso quei lavoratori non sono inquadrati come lavoratori dell'ambiente. Guardate questa è una cosa gravissima! Questo vuol dire avere un comparto fuorilegge in provincia di Benevento, dal punto di vista della gestione dei rifiuti. È chiaro che poi il costo è un costo assolutamente irrisorio. Questo resta uno dei nodi. Come uno dei nodi è quello di dire "parte la legge e va bene, deve partire questa legge, perché siamo enormemente in ritardo", ma il piano industriale dell'ATO della provincia di Benevento, piuttosto che delle altre province, quando è il momento di farlo? Nel senso che dovrebbe essere un atto obbligatorio sul quale costruire il rapporto con gli altri enti e quindi costruire un rapporto per la gestione futura corretta, anche di quelle che sono le questioni della gara e dell'organizzazione. Evidentemente anche questa legge non prevede questa scadenza temporale, forse inverte addirittura quello che sarebbe il giusto ordine del giorno delle questioni. Per cui uno dei temi importanti resta sicuramente che tipo di gestione dei rifiuti noi vogliamo nella provincia di Benevento, perché dire che facciamo la legge dei rifiuti e restiamo con 78 sistemi diversi, senza un piano industriale, evidentemente sarebbe un errore di percorso formidabile. Non va chiaramente al comune di Benevento per cui al sindaco del comune di Benevento, questo è un ragionamento che va esteso, perché la resistenza la troveremo rispetto proprio alla costituzione di questo percorso, che è l'unico però. A volte bisogna rendersi conto che dei percorsi sono unici e per cui bisogna portarli avanti al meglio. Altra questione che è legata alla legge dei rifiuti: sono i costi di gestione. Guardate che noi nella provincia di Benevento abbiamo gli impianti che negli anni di emergenza rifiuti sino ad oggi non sono serviti alla provincia di Benevento stessa, sono serviti per lo più alle altre province della Campania. Considerate che noi siamo all'incirca il 4 o 5% della popolazione e produciamo il 4 o 5% dei rifiuti della regione. Alcune nostre strutture impiantistiche per l'80% hanno funzionato per la regione Campania, per Napoli, per le altre zone che necessitavano di aiuto, cosiddetto, negli anni passati. Guardate che quelle spese di gestione vanno in capo agli ambiti. Questa è una battaglia che ho tentato di fare in passato, senza spuntarla, perché a parole tutti ti danno ragione. Quando ci sono milioni di euro da dover spendere, che poi diventa tariffa per i nostri cittadini, per la gestione di discariche, che hanno funzionato all'80% per territori che non sono di Benevento, bisognerebbe capire questa questione come deve essere intrapresa, altrimenti rischiamo di avere un aggravio in tariffa che diventa sostanzioso e non spiegabile peraltro, perché non è gestione diretta, non è gestione del servizio, è gestione dell'impiantistica. Perché l'impiantistica attuale sui rifiuti della provincia di Benevento, 1, ha un costo, 2, ha necessità di interventi urgenti per svariati milioni di euro, che diventano tariffe per la legge. Allora è del tutto evidente che noi dobbiamo votare favorevolmente, dal mio punto di vista, non ci sta altro. Tanto ci commissariano, lo si fa comunque, per cui perdiamo anche la guida politica-amministrativa e sarebbe un fatto assolutamente negativo o per lo meno che io non mi auguro che ci fosse, perché anche nei momenti di criticità bisogna perseverare e mantenere la guida. Però è chiaro che perlomeno questi punti che io ho ricordato, ho tentato di porre all'attenzione, ma ce ne sono altri, ce ne sono diversi altri, basterebbe prendere i verbali di audizione alla regione Campania per comprendere quali sono i problemi. Dopodiché la vicenda degli ex consorzi è chiaro che è insita nella legge, perché da un certo punto di vista è giusto che la legge ma già la N. 5, la precedente proponeva una ricollocazione, definiamola così, di questi lavoratori. È chiaro che la ricollocazione dei lavoratori deve essere seguita, come dice il capogruppo Di Dio, sicuramente da un'adeguata copertura economica per i quattro mesi. Ma noi abbiamo chiesto che perlomeno venissero attivate delle misure su questi lavoratori che favorissero il reinserimento. La regione Campania ne ha diverse: Ricordo Ricollocami, ricordo Garanzia Over, ricordo delle altre, insomma bisognerebbe trovare delle situazioni tali, per cui questi lavoratori debbono rientrare in queste misure e costano di meno alla collettività. Poi nel tempo chiaramente si vedrà, perché l'obbligo dell'assunzione, senza avere le adeguate coperture, diventerebbe un problema alla lunga. Questo lo dobbiamo evitare, perché è chiaro che noi abbiamo la necessità che questi lavoratori rientrino in questo comparto, rientrino, 1, perché ne hanno

tutto il diritto, 2, perché abbiamo necessità anche della loro opera. Però evidentemente la tassa sui rifiuti è una tassa che ha un peso sociale enorme, per cui ci dobbiamo render conto di far quadrare tutte quante le condizioni al contorno. Io termino qui, non so se anche questa delibera ha fatto il dovuto passaggio nella commissione, non seguivo quello, sono arrivato in ritardo e quindi ti chiedo scusa se pongo questa questione. Pur se è un atto dovuto mi sembra che sia del tutto doveroso, anzi obbligatorio questo passaggio. Per cui annuncio il mio voto favorevole, seppur restano tutte le riserve del caso e tutto il lavoro da svolgere, che, secondo me, è ancora più importante, altrimenti convocare i sindaci della provincia di Benevento, così come degli altri, su questi presupposti, forse diventerà un'arte vaga.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Pepe. Se non ci sono altri interventi ... Consigliere De Pierro.

CONSIGLIERE DE PIERRO: buongiorno presidente. Saluto il sindaco, saluto i colleghi consiglieri e gli assessori tutti, presenti. Telegraficamente, come Partito Democratico, annunciamo il nostro voto favorevole rispetto al deliberato sul quale siamo chiamati, stamane, a pronunciarci, per due ordini di motivo: parto dalla premessa che ha un carattere di necessità, cioè vale a dire, l'eventuale omissione o diniego rappresenterebbe un commissariamento, quindi di fronte a questa "conditio sine qua non" è inevitabile il voto favorevole rispetto ad una continuità in un ambito e in un settore assolutamente delicato come quello dei rifiuti. Sul piano del merito ritengo che sia eventualmente necessario, visto che oggi è solo una presa d'atto di un deliberato, eventualmente discutere in maniera più approfondita nel merito perché sicuramente ci sono dei punti di criticità, che vanno certamente messi in evidenza, c'è una differenziazione un po' in Campania sul ciclo della raccolta dei rifiuti, sulla stessa raccolta differenziata. Quindi come Partito Democratico è inevitabile che in questo senso si farà sentire alta e forte la voce, affinché poi tecnicamente e giuridicamente vengono adoperati tutti quegli strumenti che possano seriamente risolvere il problema del ciclo rifiuti. Quindi oggi, visto che siamo chiamati ad una presa d'atto, ci limitiamo a dare la nostra adesione di voto favorevole e in questo senso, noi, dalla nostra parte, l'amministrazione, dalla sua, quindi presi complessivamente mi auguro che anche alla ripresa, subito dopo questa *vacatio* estiva, che oramai è questione di una quindicina di giorni, siamo a cavallo di Ferragosto, si possa seriamente affrontare questa problematica e, perché no, anche congiuntamente dove ci sono possibilità di convergenza, cercare di far sentire, come amministrazione tutta, quelle che sono delle criticità, che vanno rappresentate poi al governo regionale. In questo senso mi auguro e ripeto che ci possa essere un dibattito di merito più approfondito. Per intanto annunciamo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: se non ci sono altri interventi, passerei la parola all'assessore Russi.

ASSESSORE RUSSI: grazie presidente. Solo brevemente per chiarire alcuni punti. Primo: rispondendo al consigliere Capuano, sicuramente noi come comune capofila, avremo la presidenza di questo ente, che sarà del sindaco o di un assessore da lui delegato o un consigliere da lui delicato. Chiaramente cercheremo di portare avanti un ragionamento che qualifichi maggiormente la nostra municipalizzata, interamente partecipata dal Comune, ed estendere quel tipo di professionalità anche da altri comuni, se sono disponibili ad accettare, perché non lo possiamo imporre e con questo rispondo in parte anche al consigliere Pepe, che ha ragione sul fatto che molti comuni non hanno professionalità, addirittura alcuni hanno persone che tutto hanno a che fare tranne che con i rifiuti. Quindi credo che possiamo andare avanti su questo discorso. Per quanto concerne invece i lavoratori ex rifiuti, ripeto, questa nuova legge regionale, rispetto alle precedenti, è molto meno stringente nella formazione degli ambiti e lascia molto più discrezionalità ad ogni singolo ambito per quanto riguarda le scelte, anche di alcune professionalità

lavorative. Per cui c'è proprio un articolo della legge che prevede di poter recuperare i lavoratori degli ex consorzi. Noi, come Comune capofila, anche in questo caso ci batteremo. Per quanto concerne quello che sarà scritto in queste nostre facoltà, ho già detto prima che il supporto della commissione sarà fondamentale. Anche questa mattina, per rassicurare il consigliere Pepe, ad horas si è riunita, giusto per mettere a conoscenza di quello che c'è, poi è un contenitore vuoto che tutti insieme dobbiamo riempire e l'assessore è disponibile, ogni qualvolta il presidente di commissione lo convoca nella commissione, a dare chiarimenti, a recepire i suggerimenti e a notificare lo stato. Tenete conto che si parla di ragionare con 78 sindaci o 78 loro delegati. Quindi sicuramente non sarà una cosa facile; però noi siamo disponibili al confronto continuo e anche pressante da parte della commissione. Per ultimo, rispondendo al consigliere Pepe, volevo dire che anche nella previsione dei siti di bonifica, questa volta la Regione è stata molto più benevola nei confronti degli ATO costituenti, perché ha capito che questa era uno dei punti cardine della nuova legge, che ancora una volta non si sarebbe fatta, come il consigliere ben sa, quando investiva la carica di sindaco, che è stata più volte, perché questa è una legge europea decennale, che obbliga e non è stata mai fatta, perché questo era uno dei punti. All'articolo N. 14 infatti, "piano regionale per il recupero delle aree inquinate, la Regione si dichiara disponibile a finanziare gratuitamente anche le 100%". Leggo il comma 4: "la Regione può concedere contributi fino al 100% del costo complessivo a favore dei soggetti pubblici, che attuano interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale". Per cui chiaramente sarà oggi poi nostro compito, una volta costituito questo piano di intervento che noi vogliamo fare, come comune capofila, relazionarti con i 78 sindaci o rappresentanti, dare le nostre proposte, anche quella di avere, come diceva giustamente il consigliere Pepe, delle idee chiare su che cosa proporre e batterci con la Regione, attraverso il vicesindaco o altri assessori, me o altri che hanno delega di questa funzione, per far sì che la bonifica dei nostri territori. Cito ad esempio Tre ponti, che se fosse stata in incarico solo del comune di Benevento forse sversavano i rifiuti anche i nostri nipoti, invece Napoli e Caserta ce l'hanno riempita in tre settimane. Allora è logico che l'onere di bonificare quel sito non può essere in capo al Comune di Benevento o all'ATO Benevento, che è in via di formazione. Quindi ci batteremo anche per questo. Credo, ripeto e concludo che tutte le istanze presentate in questo consiglio, sebbene solo di indirizzo, perché è un atto dovuto e ci fermiamo qui, è un contenitore vuoto, che insieme a tutti quelli disponibili a dare un contributo serio, fattivo, collaborativo e dignitoso, di recepire. Grazie.

CONSIGLIERE PEPE: grazie presidente, non voglio abusare, brevemente, oltre che reiterare il voto favorevole, giusto per due questioni: parlavo del passaggio in commissione, assessore, perché noi avremo i ricorsi, avremo i ricorsi minimo degli altri enti locali della provincia di Benevento. Storia che già conosciamo, per cui è bene partire, noi, con il piede giusto, essendo il comune capofila, rispetto a questa questione. Per cui era giusto questo motivo per il quale io ricordavo. Ho vissuto una storia analoga: quando si va nei ricorsi, si vanno a vedere anche le procedure come sono iniziate evidentemente e per cui ci potrebbe essere un problema di questo tipo, non era per tono polemico ma era per tono costruttivo.

ASSESSORE RUSSI: chiedo scusa, giusto per un inciso, è stata chiesta anche la copertura finanziaria, anche se non è prevista. Quindi ha anche il parere della ragioneria.

CONSIGLIERE PEPE: la seconda questione sui finanziamenti: so che l'articolo N. 14 è stato recepito così come noi ne abbiamo chiesto la modifica rispetto alla legge N. 5, perché la legge N. 5 era completamente scoperta. Il problema resta immutato, perché noi sappiamo bene che quando la regione Campania dice "Mi impegno e finanziare", però la gestione dell'ATO parte, i costi partono, il timer inizia in quel momento e per cui non so poi la Regione quanto potrà intervenire. Quando noi ci troveremo decine di euro in bolletta su ogni cittadino della provincia di Benevento, diventa un tema per il quale avremo qualche

difficoltà. Per cui evidentemente bisognerà affrontarlo da subito, cioè la copertura economica non è tema che può essere trattato come lo hanno fatto loro, anche in questa legge, seppure a modifica della N. 5 che era ancora peggio. I soldi o sono cash o non sono soldi; per gli enti locali purtroppo è così. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Pepe. Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (favorevole)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Nigris (assente)

consigliere De Pierro (favorevole)

consigliere Del Vecchio (assente)

consigliere Delli Carri (favorevole)

consigliere Di Dio (favorevole)

consigliere Farese (contrario)

consigliere Feleppa (assente)

consigliere Fioretti (favorevole)

consigliere Franzese (assente)

consigliere Lauro (favorevole)

consigliere Paglia (favorevole)

consigliere Parente (favorevole)

consigliere Pedà (favorevole)

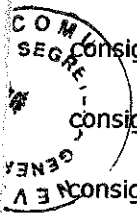
consigliere Pepe (favorevole)

consigliere Puzio (favorevole)

consigliere Quarantiello (favorevole)

consigliere Reale (favorevole)

consigliere Russo Angela (favorevole)



consigliere Russo Annarita (favorevole)

consigliere Russo Giovanni (assente)

consigliere Saginario (favorevole)

consigliere Scarinzi (assente)

consigliere Sguera Nicola (contrario)

consigliere Sguera Vincenzo (assente)

consigliere Tomaciello (favorevole)

consigliere Varricchio (favorevole)

consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: la delibera passa con 24 voti favorevoli e 2 contrari. La seduta è sciolta, il prossimo appuntamento è al 25.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

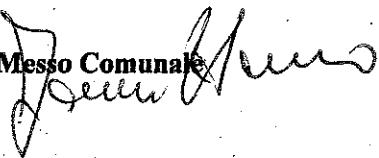
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

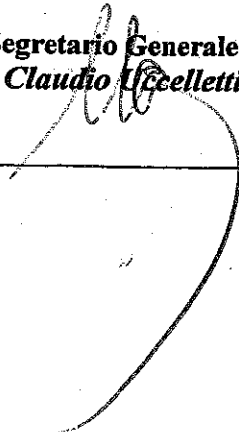
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 25 AGO. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 25 AGO. 2016

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti